I media ignorano l'incontro tra papa e patriarca, o lo travisano completamente

di Terry Mattingly
Russia Insider
12 febbraio 2016

Il New York Times e il Washington Post, cristofobi, russofobi e neocon lo ignorano del tutto – dopo tutto il mondo non ha fatto altro che attendere incontri come questo per 1000 anni o giù di lì. Niente da segnalare qui, fate largo, prego…

Tutti gli altri hanno nascosto il problema principale – la persecuzione dei cristiani in Medio Oriente.

Cari media mainstream – questo è il motivo per cui la gente non vi può sopportare …

lui continua a parlare di persecuzione contro i cristiani in Medio Oriente e nell'Ucraina, e i media mainstream lo ignorano

Avete sentito parlare dello storico incontro di oggi tra la superstar dei media, papa Francesco, e il patriarca Kirill, capo della Chiesa ortodossa di Mosca e di tutta la Rus'? Ne vedete una copertura in prima pagina nel vostro giornale questa mattina?

L'incontro si svolge a L'Avana per lo scopo espresso di esprimere sostegno per i cristiani perseguitati che rischiano il genocidio in parti del Medio Oriente, in primo luogo – per il momento – in Siria e in Iraq. C'è ben poco su cui Roma e Mosca concordano in questo momento, quando si tratta di questioni ecumeniche, ma Francesco e Kirill sono entrambi molto preoccupati per la persecuzione dei cristiani e di altre minoranze religiose in questa regione devastata.

Ne avete sentito parlare nei media importanti?

Ora, chiamatemi ingenuo, ma ho pensato che questo incontro avrebbe ricevuto una copertura di massimo rilievo. Questo è, dopo tutto, il primo incontro – primo nel senso che non è mai accaduto prima nella storia – tra il papa di Roma e il patriarca della più ampia chiesa al mondo del cristianesimo ortodosso.

Anche la Siria faceva notizia, l'ultima volta che ho controllato. C'è la possibilità che gli americani – e si tratta di una nazione che include alcuni cristiani che leggono i giornali – possano essere interessati a una dichiarazione di papa Francesco e del patriarca Kirill sul massacro dei cristiani in Siria e altrove.

Ritengo di essere un ingenuo. Sembra che l'incontro a Cuba oggi non sia affatto molto importante. Voglio dire, guardate la facciata del sito web del *New York Times*.

Oh, c'è il papa lì, in prima pagina. C'è un anticipo sulla sua visita in Messico.

Zero menzione del vertice storico con Kirill.

Zero menzione della persecuzione dei cristiani e di altre minoranze religiose in Siria e altrove. Solo questo, in un pezzo standard sulla visita papale:

> *...L'itinerario del papa pone anche un grave rischio per il governo, mettendo in evidenza in ogni momento alcune delle sfide e delle mancanze più evidenti dello stato – povertà, disuguaglianza, corruzione e violenza dilagante. Il papa potrebbe anche combinare tutti questi temi in una sola volta se decide di incontrare le famiglie dei 43 studenti scomparsi, la cui misteriosa scomparsa è diventata sinonimo dell'incompetenza del governo e della complicità con la criminalità.*

Ma aspettate. C'è una storia sulla Siria ben visibile sul sito del *Times*. Forse l'incontro Roma-Mosca è coperto in quel pezzo?

> *MONACO DI BAVIERA – Il Segretario di Stato John Kerry e il suo omologo russo, Sergey V. Lavrov, hanno annunciato di aver concordato la consegna nei prossimi giorni di aiuti disperatamente necessari alle città siriane assediate, che sarà seguito da una "cessazione delle ostilità" entro una settimana, in preparazione a un cessate il fuoco più formale.*

Ancora una volta, qui non vi è alcuna notizia sull'incontro all'Avana – ci si concentra sul massacro in Siria e Iraq. Zero notizie sulla persecuzione dei cristiani e di altre minoranze religiose nella regione.

Ma aspettate, sembra – un urrà per i programmi di ricerca – che ci sia una breve della Reuters da qualche parte sul *Times* circa l'incontro all'Avana. Che cosa dice sul tema dell'incontro?

> *L'AVANA – Papa Francesco e il capo della Chiesa ortodossa russa si incontrano venerdì a L'Avana, quasi 1000 anni dopo che l'Ortodossia orientale e Roma si sono separate, per il primo incontro nella storia tra un papa cattolico romano e un patriarca ortodosso russo. I due leader religiosi, ospiti di un governo comunista, affronteranno la millenaria spaccatura tra i rami occidentale e orientale della cristianità.*
>
> *Ci si aspetta che si uniscano in un appello per porre fine alla persecuzione e all'uccisione dei cristiani in Medio Oriente.*
>
> *L'incontro avrà anche connotazioni politiche, venendo in un momento di disaccordi russi con l'Occidente sulla Siria e sull'Ucraina.*

Al *The Washington Post*, l'approccio è fondamentalmente lo stesso.

La nota chiave: non importa ciò che dice la Chiesa cattolica e non importa ciò che dice la Chiesa ortodossa russa, questo incontro NON riguarda davvero la persecuzione religiosa. Riguarda – unicamente – la politica. Così, qui è la breve dell'Associated Press riportata nel Post.

> *MOSCA - Quando il patriarca Kirill incontrerà papa Francesco questa settimana, l'evento storico permetterà al capo della Chiesa ortodossa russa di affermare un ruolo di primo piano della Russia nel mondo cristiano orientale. Può anche permettere a Kirill,*

> *un abile attore politico con stretti legami con il presidente Vladimir Putin, di aprire per il Cremlino una nuova via di comunicazione nel tentativo di sfuggire all'isolamento occidentale.*

Qual è la conclusione che si può trarre da questo?

In parole povere: Secondo i media dell'elite, la religione non gioca un ruolo significativo negli eventi che si svolgono in Siria. Non vi è alcuna necessità di prendere sul serio le preoccupazioni dei cristiani e membri di altri gruppi religiosi minoritari (comprese le forme più moderate dell'islam) che vengono schiacciati dai mostri e dai loro eserciti che combattono per la supremazia in questo angolo di mondo.

No, questa storia è tutta su uno scontro tra Putin e il presidente Barack Obama. Questo è ciò che conta davvero. Non vi è alcuna necessità di coprire le angolazioni religiose e politiche di questo incontro.

Le preoccupazioni del papa e del patriarca? Non sono affatto così importanti.

Volete vedere queste cose in azione, ancora una volta? Ecco l'inizio della storia anticipata dalla Reuters sull'incontro di Cuba, che viene fatta circolare da *Religion News Service*.

Il titolo? "Putin può beneficiare dell'incontro tra il papa Francesco e il patriarca Kirill."

> *CITTA 'DEL VATICANO / MOSCA (Reuters) – Un incontro tra il papa Francesco e il patriarca ortodosso della Russia Kirill venerdì (12 febbraio) non poteva avvenire senza il via libera del presidente Vladimir Putin, dicono i diplomatici e gli analisti, e lui può essere uno dei beneficiari .*
>
> *In una tappa miliare del processo di guarigione della millenaria spaccatura tra i rami occidentale e orientale della cristianità, i due leader religiosi si incontreranno all'Avana sul percorso del papa verso il Messico.*

Sepolto in basso nel pezzo c'è questo:

> *Alexander Volkov, portavoce della Chiesa russa, ha detto che mentre una dichiarazione congiunta si soffermerà sui cristiani perseguitati del Medio Oriente, potranno essere citate le tensioni tra la Russia e l'Occidente nei colloqui.*

Quindi, ancora una volta, la vera causa e le preoccupazioni che hanno riunito le due parti non sono così importanti.

Oh, va bene. Non importa. Chi se ne frega.